



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE
Prot. 5596 LVI mcs

Roma, 9 Maggio 2012

Ai Fiduciari Regionali
Ai Fiduciari Provinciali
Ai Giudici degli Albi Operativi

p.c. Ai Presidenti dei CC.RR.

Al Segretario Federale
Renato Montabone

Al Consigliere Federale
Giuseppe Scorzoso

Oggetto: Omologazione Primati

A seguito delle ultime modifiche apportate al Regolamento Tecnico Internazionale, si è reso necessario aggiornare la presente circolare che disciplina le procedure da seguire in occasione del conseguimento di primati mondiali, europei e nazionali.

Sono riconosciuti come **primati** esclusivamente quelli **assoluti** e **juniores** (outdoor e indoor) di cui alle regole **261, 262, 263 e 264** del RTI.

1. Per l'**omologazione** del primato di un atleta o di una staffetta, il Delegato Tecnico (Direttore di Gara per le manifestazioni internazionali) o il Fiduciario GGG competente deve inviare all'Ufficio Centrale GGG:
 - a) il modulo ufficiale di primato debitamente compilato in ogni sua parte (scaricabile dal sito *Fidal>Giudici>Modulistica>Omologazione Record: Fidal (Mod.23)-EA-IAAF*)
 - b) il programma stampato della manifestazione;
 - c) i risultati completi della gara con fotocopia del foglio-gara;
 - d) l'immagine del fotofinish e quella relativa al test del punto zero, oltre al report del tempo di reazione (ove previsto), nel caso di primato in una corsa;
 - e) copia del modulo di convocazione al controllo antidoping.
2. Ogni atleta che consegue un primato deve sottoporsi, al termine della gara, al controllo **antidoping** in base alla normativa vigente.

Qualora nella manifestazione non sia previsto il controllo antidoping, l'atleta è tenuto a presentarsi, entro 24 ore, ad un laboratorio accreditato in base alle disposizioni fornitegli dal Delegato Tecnico, che nel frattempo avrà provveduto a contattare il Settore Sanitario Federale (sig. Rita Bottiglieri 335 8081654).
3. Per ogni primato devono essere rispettate le **seguenti condizioni:**
 - a) il primato deve essere stato conseguito in una gara "bona fide" che, prima del giorno stabilito, sia stata debitamente fissata, pubblicizzata ed autorizzata dall'organo competente;
 - b) in una gara individuale devono aver partecipato almeno tre atleti "bona fide" ed almeno due squadre in una gara di staffetta;
 - c) il primato deve essere uguale o migliore di quello esistente; se è uguagliato avrà pari dignità rispetto al primato originale;
 - d) sono omologabili i primati ottenuti in un qualsiasi momento della gara (qualificazioni, spareggi, prove annullate ai sensi della Reg.125.7-146.4/5, singole gare delle prove multiple anche se non è stata portata a termine la prova multipla);



Federazione Italiana di Atletica Leggera

www.fidal.it

Via Flaminia Nuova, 830 • 00191 Roma • tel. 06 36856176 • fax 06 36856273



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

- e) escluso per le gare su strada, deve essere conseguito in un impianto di atletica leggera o altro luogo, con o senza copertura, conforme alla Reg. 140;
 - f) eccetto per i concorsi, non può essere riconosciuto un primato, se è stato conseguito durante una gara mista (uomini e donne), salvo i primati maschili delle corse su strada.
4. Per il riconoscimento dei primati nelle gare di **corsa e marcia**:
- a) per le corse fino a 800m inclusi (comprese 4x200 e 4x400) saranno accettate solamente le prestazioni cronometrate da un apparecchio completamente automatico
 - b) per le corse fino a 400m inclusi (comprese 4x200 e 4x400) devono essere utilizzati blocchi di partenza collegati ad un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze;
 - c) per le corse fino a 200m inclusi devono essere fornite informazioni circa la velocità del vento che, se favorevole, non può superare la velocità di 2 metri al secondo;
 - d) è consentito ad uno o più atleti conseguire, nella stessa gara, un numero qualsiasi di primati diversi, purchè sia portata a termine la gara sull'intera distanza che era stata stabilita;
 - e) il tempo conseguito dal primo frazionista di una staffetta non può essere proposto come primato.
5. Per il riconoscimento dei primati nei **concorsi**:
- a) i primati debbono essere misurati o da tre giudici con una barra o fettuccia d'acciaio o mediante uno strumento di misurazione scientifico;
 - b) nel salto in lungo e triplo devono essere fornite informazioni circa la velocità del vento che, se favorevole, non può superare la velocità di 2 metri al secondo;
 - c) nelle gare di lancio, l'attrezzo usato sarà ricontrrollato non appena possibile.
6. Per il riconoscimento dei primati nelle **prove multiple**:
devono essere rispettate le condizioni di omologazione in ogni singola gara e, dove viene misurata la velocità del vento, la velocità media (somma delle velocità del vento di ogni singola gara, divisa per il numero di queste gare) non deve superare i 2 metri al secondo.
7. Per il riconoscimento dei primati nelle gare di **corsa e marcia su strada**:
- a) il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale, omologato dalla Federazione ed il giorno della gara, lui o altro misuratore, deve verificare che il percorso di gara sia quello effettivamente certificato;
 - b) la partenza e l'arrivo del percorso, in linea d'aria, non devono distare più del 50% della lunghezza della gara di corsa (**criterio di separazione**);
 - c) la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare l'1 per mille a chilometro (**criterio di pendenza**);
 - d) per le sole gare di marcia: il circuito non deve essere maggiore di 2,5km e minore di 1km;
 - e) il primato nelle gare di marcia su una distanza intermedia, all'interno di una gara, sarà riconosciuto a condizione che la distanza intermedia sia stata misurata e segnata durante la misurazione del percorso e verificata il giorno della gara a norma della Reg. 260.29 (d).

Per quanto non espressamente previsto da questa circolare, si rimanda alle norme specifiche del RTI. Nell'invitarVi a rispettare scrupolosamente le suddette procedure, si porgono cordiali saluti.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE
Lamberto Vacchi